



Arcidiocesi di
Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia
Ufficio Catechistico Diocesano

Scuola di Formazione Teologica 2023/2024

Ecclesiologia

Il ruolo del laicato nel Concilio Vaticano II

I Incontro

Introduzione al Concilio Vaticano II

5 febbraio 2024

Agenda degli incontri - 2023/2024

- [I incontro \(5 febbraio 2024\)](#)

Introduzione al Concilio Vaticano II

- [II incontro \(26 febbraio 2024\)](#)

Il ruolo del laicato a partire dalla Costituzione dogmatica *Lumen Gentium*

- [III incontro \(4 marzo 2024\)](#)


Il ruolo del laicato a partire dalla Costituzione pastorale *Gaudium et Spes*
e dal decreto *Apostolicam Actuositatem*

- [IV incontro \(11 marzo 2024\)](#)


Uno sguardo sul post-concilio. Prospettive di riflessione

Qualche riferimento bibliografico

Testi del Magistero

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *I documenti del Concilio Vaticano II. 1962-1965*, Enchiridion Vaticanum 1, Bologna 1976¹⁰. 

DENZINGER, H., ed., *Enchiridion symbolorum, definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, Bologna 2003.

Catechismo della Chiesa Cattolica. Testo integrale e commento teologico, Casale Monferrato 2004². 

Storia del Concilio

ALBERIGO, G., ed., *Storia del Concilio Vaticano II*, 5 volumi, Leuven-Bologna 2001.

CONGAR, Y., *Diario del Concilio (1960-1966)*, Cinisello Balsamo 2005.

Qualche riferimento bibliografico

Testi di ecclesiologia

BARBAGLIO, G. - BOF, G., DIANICH S., edd., *Dizionario di Teologia*, Cinisello Balsamo 2002.

DIANICH, S. - NOCETI, S., *Trattato sulla Chiesa*, Brescia 2002, pp. 387-428.

NEUNER, P., *Per una teologia del popolo di Dio*, BTC 178, Brescia 2016.

NOCETI, S. - REPOLE, R., *Commentario del Vaticano II/2. Lumen gentium*, Bologna 2015.

PHILIPS, G., *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*, Milano 1975.

SALE, G., «Dal *De Ecclesia* alla *Lumen Gentium*», in *La Civiltà Cattolica*, 4013 (2017), 360-374.

VITALI, D., *Lumen Gentium. Storia. Commento. Recezione*, Roma 2012.

ID., *Mater Ecclesia*, Roma 2013.

“De Ecclesia”: il trattato di Ecclesiologia

- **Ecclesiologia** → Studio/discorso sulla Chiesa
 - *ekklêsía*: da *kaléô* → assemblea dei chiamati
- L'ecclesiologia è una delle branche della teologia sistematica (teologia fondamentale, cristologia, trinitaria, ecclesiologia, sacramentaria, antropologia teologica, escatologia).
- Il suo scopo → offrire l'intelligenza di fede che i credenti in Cristo sono tali e vivono come tali nel quadro di un'aggregazione sociale loro propria chiamata «Chiesa» (Cfr. «Ecclesiologia», in *Dizionario di Teologia*).
- La **Chiesa** → «Nel linguaggio cristiano, il termine Chiesa designa l'assemblea liturgica, ma anche la comunità locale o tutta la comunità universale dei credenti. Di fatto questi tre significati sono inseparabili. La Chiesa è il popolo che Dio raduna nel mondo intero. Essa esiste nelle comunità locali e si realizza come assemblea liturgica, soprattutto eucaristica. Essa vive della Parola e del Corpo di Cristo, divenendo così essa stessa corpo di Cristo» (CCC 752).

“De Ecclesia”: il trattato di Ecclesiologia

Alcune tappe dell’evoluzione del «Trattato sulla Chiesa»

- **I millennio** → Prospettiva “discendente”: è l’azione di Dio che manda il Figlio il quale, attraverso il Mistero Pasquale, opera la liberazione e la divinizzazione dell’uomo (influsso dell’Oriente Cristiano).
- **II millennio** → Visione “giuridica” (prospettiva dell’Occidente): la Chiesa deve fornire la forma perfetta a tutta la società.
 - *Conseguenza* → concentrazione dell’attenzione sulla struttura gerarchica e sul papato romano. Atteggiamento apologetico.
- **XX secolo** → Recupero della dimensione “misterica” della Chiesa (fondazione trinitaria, popolo di Dio, importanza della chiesa locale e della collegialità episcopale), su influsso dei movimenti biblico, patristico e liturgico che hanno preparato il Vaticano II.
- **Chi ha ragione?** ... le due prospettive devono necessariamente integrarsi: la natura stessa della Chiesa comporta una struttura societaria/giuridica, inscindibile dalla dimensione misterica.

Laici... Chi sono?

Polivalenza semantica del termine laico (e di laicità)

- **Aggettivo** → profano, secolare, non religioso, aconfessionale, anticlericale, ateo
- **Sostantivo** → distinzioni fra gerarchia/laici, cattolici/laici, etc...

Come trattiamo noi il termine “laico”:

- **Decreto di Graziano (1140)** → «*Duo sunt genera Christianorum*»: chierici e laici
- **CJC 1983**:
 - Can. 207 - §1. Per istituzione divina vi sono nella Chiesa tra i fedeli i ministri sacri, che nel diritto sono chiamati anche **chierici**; gli altri fedeli poi sono chiamati anche **laici** (Cfr. CCC 897).
 - Can. 204 - §1. I **fedeli** sono coloro che, essendo stati incorporati a Cristo mediante il battesimo, sono costituiti popolo di Dio e perciò, resi partecipi nel modo loro proprio della funzione sacerdotale, profetica e regale di Cristo, sono chiamati ad attuare, secondo la condizione propria di ciascuno, la missione che Dio ha affidato alla Chiesa da compiere nel mondo. → **Christifideles**

Evoluzione del ruolo del laicato nella storia della Chiesa

- **Epoca apostolica** → prevalenza di doni e carismi suscitati dallo Spirito
 - *Tutti i battezzati partecipano al nuovo popolo di Dio*
- **Medioevo (dopo Costantino)** → si rafforza la separazione chierici/laici (cfr. Graziano)
- **Età moderna (Controriforma)** → reazione istituzionale e rigidamente dottrinale
 - *Supremazia della componente gerarchica - subordinazione dei fedeli laici*
- **Età Contemporanea** → riscoperta dei carismi laicali in una comunità tutta ministeriale

L'esperienza della "Teologia del laicato" (XX secolo)

- «Il laico sarà dunque colui per il quale, nell'opera stessa che Dio gli ha affidato, la sostanza delle cose in se stesse esiste ed è interessante. Il chierico e ancor più il monaco, è uno per il quale le cose non sono veramente interessanti in se stesse, ma in relazione ad un altro, cioè nel rapporto che le lega a Dio, che esse fanno conoscere e possono aiutare a servire» (Y. CONGAR, *Jalons pour une théologie du laïcat*, 1953).
- Contrapposizione eccessiva chiesa/mondo (poi ritrattata dallo stesso Congar).
- Ma acquisizione positiva: non solo la gerarchia è soggetto ecclesiale, ma anche i laici lo sono, a partire dalla propria vocazione battesimale

I Concili nella Chiesa

- **Concilio** → «riunione di vescovi e altri prelati per esaminare e deliberare su questioni dottrinali, amministrative, disciplinari e di altro genere» (Cfr. «Concilio», in *Dizionario di Teologia*).
- **Concilio Ecumenico** → riunisce vescovi di tutta la Chiesa Universale, è convocato dal Papa, le sue deliberazioni sono vincolanti dopo l'approvazione del Papa ed ha la massima autorità (come per il Papa *ex-cathedra*).
- **Primo esempio di concilio** → Gerusalemme (At 15,1-29) sulla circoncisione dei pagani.
 - «È parso bene allo Spirito Santo e a noi» (At 15,28) → fondamento della dottrina dell'«ispirazione» delle decisioni conciliari
- I concili nascevano spesso per risolvere una controversia (carattere definitorio) o uno scisma. Hanno un carattere spesso giuridico/disciplinare e, soprattutto nel medioevo, sono fortemente politicizzati (!).
- **Recezione**: periodo più o meno lungo, dopo il concilio, in cui si è data attuazione alle decisioni conciliari, o se ne è assimilato lo spirito.

Esempio di decreto del Concilio di Trento

Concilio di Trento Decreto sul sacr. dell'eucaristia *1635-1661

Ma poiché non basta dire la verità, se non si scoprono e non si confutano gli errori, il santo sinodo ha creduto bene aggiungere i seguenti canoni, di modo che tutti, conosciuta ormai la dottrina cattolica, sappiano anche da quali eresie devono guardarsi e stare lontani.

1650

Canoni sul santissimo sacramento dell'eucaristia

Can. 1. Se qualcuno negherà che nel santissimo sacramento dell'eucaristia è contenuto veramente, realmente, sostanzialmente il corpo e il sangue di nostro Signore Gesù Cristo, con l'anima e la divinità, e, quindi, il Cristo tutto intero, ma dirà che esso vi è solo come in un simbolo o una figura, o solo con la sua potenza: sia anatema [cf. *1636 1640].

1651

Concili e Sinodi

Sinodo (*synodos*=assemblea, cammino assieme) → organismo collegiale per la guida della Chiesa

- **Sinodo diocesano/locale** → riunione di una chiesa locale presieduta dal Vescovo a cui, solo, compete il potere di legiferare
 - Nell'ottica della Chiesa-comunione sono istituiti il Consiglio Presbiterale e il Consiglio Pastorale
- **Sinodo dei Vescovi** → riunisce alcuni vescovi di tutta la Chiesa Universale, è un'istituzione permanente del Collegio episcopale della Chiesa. Fu istituito da papa Paolo VI nel 1965 in risposta al desiderio dei padri conciliari di mantenere viva l'esperienza dello Vaticano II.
- **Noi in un doppio percorso** → Sinodo dei Vescovi + Cammino sinodale delle Chiese in Italia

Il Concilio Vaticano II

Qualche dato...

- **XXI Concilio Ecumenico**
- **A circa 90 anni dal precedente Concilio (Vaticano I)**
- **Durante il Concilio muore Giovanni XXIII (03/06/1963) e viene eletto Paolo VI (21/06/1963)**
- **Annunciato il 25 gennaio 1959, è convocato il 25 dicembre 1961 con inizio previsto l'11 ottobre 1962**
- **Si snoda in 10 sessioni pubbliche in 4 periodi:**
 - 11.10.1962 - 08.12.1962 (Giovanni XXIII)
 - 29.09.1963 - 04.12.1963 (Paolo VI)
 - 14.09.1964 - 21.11.1964 (Paolo VI)
 - 14.09.1965 - 07.12.1965 (Paolo VI)
- **Conclusione solenne l'8 dicembre 1965**
- **Partecipano circa 2500 padri conciliari da tutto il mondo**

I documenti del Concilio Vaticano II

• 4 Costituzioni

- Costituzione sulla liturgia *Sacrosanctum Concilium* (04.12.1963) → Il primo documento!
- Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen Gentium* (21.11.1964)
- Costituzione dogmatica sulla Divina Rivelazione *Dei Verbum* (18.11.1965)
- Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo *Gaudium et Spes* (07.12.1965) → ultimo giorno del Concilio... la riconsegna al mondo!

• 9 decreti

• 3 dichiarazioni

Il Vaticano II non aveva intento apologetico né di reagire a devianze dottrinali con definizioni o canoni disciplinari. L'intento era piuttosto quello di cercare un "aggiornamento" globale della Chiesa in risposta ai segni dei tempi e ai grandi cambiamenti della società contemporanea.

- *Categorie proprie del CVII: Aggiornamento - Segni dei tempi*

Durante il CVII emergono le figure di tanti teologi che avrebbero animato il dibattito teologico per tutto il '900: ad es. Joseph Ratzinger, Karl Rahner, Jean Danielou, Henri de Lubac, Charles Möller, Karol Wojtyła, Hans Kung, Bernhard Häring, Yves-Marie Congar, Gerard Philips, Edward Schillebeeckx, Otto Semmelroth, Gustav Thils

Il contesto che ha preparato il Vaticano II

- **Il clima intellettuale, sociale ed ecclesiale del Vaticano II.**
 - 15 anni dalla fine della II guerra mondiale; *escalation* nucleare
 - sviluppo scientifico e tecnologico
 - percezione di un *gap* fra la predicazione della Chiesa e il modo di vivere/pensare della società contemporanea
 - questioni sociali: fame nel mondo, differenziazioni sociali, questione demografica
 - questioni economiche: ascesa del sistema capitalista del libero mercato
 - ateismo di stato nei Paesi a regime comunista
 - sensibilità per la dimensione globale e planetaria della comunità umana: la Dichiarazione Universale dei diritti umani (1948); la costituzione dell'ONU e degli organismi ad esso collegati (FAO, UNESCO, ecc.)
 - crescente secolarizzazione
 - fervori nel laicato: movimento liturgico/biblico/patristico, Azione Cattolica, movimenti ecclesiali
 - Rinascimento nella teologia (*Nouvelle Théologie/Ressourcement*): ritorno alle fonti (Sacra Scrittura, Padri della Chiesa) → Teologi prima banditi e poi nominati periti al CVII

Il contesto che ha preparato il Vaticano II

Una riflessione sull'ecclesiologia preconciliare

- La **Chiesa come *societas perfecta***: «nello scontro con i regni e le nazioni, che affermavano come fine il bene comune dei cittadini, garantito da un corpo di leggi e da un'autorità costituita che li governa, la Chiesa si rivendicava come una società superiore – perfetta! – per il fatto di avere come fine la vita eterna, come corpo di leggi la rivelazione di Dio e come guida la gerarchia della Chiesa, soprattutto il sommo pontefice» (D. VITALI).
- Il **Concilio di Trento** non aveva promulgato un decreto sulla Chiesa. Gli unici riferimenti significativi (indiretti) erano a partire dal Decreto sul Sacramento dell'Ordine
- Il **Concilio Vaticano I** si propone di definire la dottrina sulla Chiesa di Cristo.
 - Viene approvata la Costituzione *Pastor Aeternus* che definisce i dogmi del primato e dell'infallibilità papale;
 - A causa degli eventi politici il Concilio fu interrotto e non venne approvata una seconda Costituzione sulla Chiesa
- Il **Concilio Vaticano II** si apre con l'intento di riempire questo vuoto dottrinale...